

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati Emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO</p> <p>Provincia di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE</p> <p>DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 18 DEL 18/06/2015</p> <p><i>leggeri: 23</i></p>
---	---

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 – TUEL per il pagamento di somme per un importo complessivo di euro 2.283,86 all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania Ufficio Territoriale di Giarre ed a Riscossione Sicilia S.p.A. - Agente della Riscossione per la provincia di Catania.

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **diciotto**, del mese di **giugno**, alle **ore 19,51 e seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.
Trovato	Salvatore	X	Petralia	Antonio Filippo	X
Turrisi	Salvatore	X	Spoto	Agatino	X
Franco	Francesco	X	Prestipino	Rosario	X
Moschella	Antonino	X	Foti	Nunziato	X
Messina	Rosaria Filippa	X	D'Allura	Silvana Filippa	X
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X			
Di Bella	Mario	X			
Intelisano	Rosario	X			
Corica	Liborio Mario	X			
Samperi	Salvatore	X			
Assegnati n. 15		In carica n. 15	Assenti n. 0		Presenti n. 15

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Samperi Salvatore, D'Allura Silvana Filippa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Sull'argomento iscritto al secondo punto dell'odierno o.d.g. ed introdotto dal Presidente del consiglio per la relativa trattazione, intervengono:

SPOTO A. (capogruppo "Uniamoci per Calatabiano"): esterna la propria rabbia per il maggior esborso di somme dovuto al mancato pagamento di tasse automobilistiche, che poteva essere evitato se solo in bilancio fossero stati stanziati i fondi necessari. Ritiene, peraltro, opportuno che sia verificato se, per caso, trattasi anche di tasse che si continuano a pagare per automezzi (es. camion della spazzatura) non più nella disponibilità dell'ente. Quanto alla multa si chiede a chi l'abbiano fatta.

MESSINA R. F. (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): rileva che occorrerebbe informarsi con l'assessore *pro tempore* che l'ha preceduta, trattandosi di situazioni debitorie relative ad un periodo antecedente all'insediamento dell'amministrazione in carica (gennaio 2012) ed ulteriormente informando che si è provveduto già da tempo a sollecitare gli uffici per una ricognizione di tale casistica. Evidenzia che trattasi, comunque, di somme dovute, che, in quanto tali, necessita riconoscere, salva la responsabilità dei competenti uffici comunali.

SINDACO: smentisce la necessità del previo stanziamento di fondi in bilancio invocata dal capogruppo Spoto, giacché le somme potevano essere impegnate, trattandosi di spese ripetitive, facendo ricorso all'esercizio provvisorio, configurandosi un danno erariale.

PETRALIA (consigliere "Uniamoci per Calatabiano") ritiene palese che questa situazione scaturisca da una negligenza di chi gestisce l'attività del Comune, ben potendo tali tasse automobilistiche essere pagate mediante l'adozione di atti di gestione da parte di chi a suo tempo era deputato alla stessa, invitando, al contempo, il Segretario Comunale ad effettuare controlli. Evidenzia che trattasi, in ogni caso, di una situazione già segnalata da un Responsabile.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta in oggetto.

Con 07 (sette) voti favorevoli (Corica L. M., Di Bella M., Messina R. F., Moschella A., Intelisano R., Ponturo V. M., Samperi S.) e 08 (otto) astenuti (Trovato S., Turrisi S., D'Allura S. F., Foti N., Franco F., Petralia A. F., Prestipino R., Spoto A.) su 15 (quindici) consiglieri presenti e 07 (sette) votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta in oggetto.

Immediatamente dopo, il Segretario Comunale ricorda che l'atto deliberato sarà inoltrato, come per legge, alla Corte dei Conti ed anticipa l'intendimento di effettuare verifiche sulla sussistenza di altre multe pagate con fondi comunali eventualmente al di fuori di atti di riconoscimento di debiti fuori bilancio.



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)
UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Piazza Vittorio Emanuele, n. 32 – 95011 Calatabiano
Tel. 095 7771039 – Fax 095 7771080
E-mail: presidenteconsiglio@comune.calatabiano.ct.it

COMUNE DI CALATABIANO
Provincia di Catania



Al Sindaco – Dr. Giuseppe Intelisano

SEDE

Al Segretario Comunale – Dr.ssa Concetta Puglisi

SEDE

→ Al Responsabile dell'Area Amm.va – Comm. i.s. Carmelo Paone

SEDE

Al Responsabile Ufficio di Segreteria – Sig.ra Adelaide Valentino

SEDE

OGGETTO: VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI, FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL 15.06.2015 ORE 18:45.

L'anno 2015, addì 15 del mese di giugno alle ore 18:47, a seguito di regolare convocazione giusta nota prot. Gen. n. 7535 del 10.06.2015, inviata ai singoli componenti la Commissione in oggetto, presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, ubicato al piano primo del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, si procede alla discussione del seguente O.d.g.:

1. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co. 1 lett. A) del D.Lgs. 267/2000 – TUEL, per il pagamento di somme per un importo complessivo di € 2.283,86 all'Agenzia delle Entrate direzione provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre ed a Riscossione Sicilia S.p.a. - agente della riscossione per la provincia di Catania;
2. Lavori di somma urgenza per manutenzione straordinaria condotta fognaria in via Garibaldi e nel Vico Mario Di Bella proposta al Consiglio Comunale di Calatabiano. Riconoscimento della spesa con le modalità di cui all'art. 194 co. 1 Lett. E) del D. Lgs 267/2000.

I convocati della seduta sono i Consiglieri di maggioranza Messina Rosaria Filippa, Di Bella Mario e il Consigliere di minoranza Prestipino Rosario in qualità di componenti della Commissione in oggetto. E' presente solo il Consigliere Prestipino, mentre risultano assenti i Consiglieri Messina e Di Bella. A tal proposito il Presidente sospende la seduta per un'ora. Alle 19:48 si riprendono i lavori e risultano sempre assenti i Consiglieri di maggioranza componenti la Commissione. Verbalizza il presidente della Commissione Consiliare Dr. Salvatore Trovato. Ripresi i lavori e dopo lunga e dettagliata discussione sui due punti iscritti all'O.d.g. il presidente pone ai voti le proposte e all'unanimità dei presenti si riservano di esprimere il parere in sede di Consiglio Comunale. Alle ore 20:18 si dichiara chiusa la seduta.

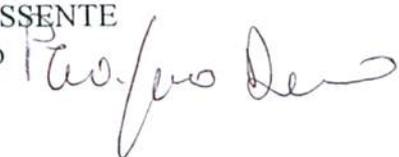
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

Dr. Salvatore Trovato 

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

Sig.ra Messina Rosaria Filippa ASSENTE

Sig. Di Bella Mario ASSENTE

Sig. Prestipino Rosario 



Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 25 maggio 2015

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - TUEL per il pagamento di somme per un importo complessivo di euro 2.283,86 all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania Ufficio Territoriale di Giarre ed a Riscossione Sicilia S.p.A.- Agente della Riscossione per la provincia di Catania.

Proponente:

Il Responsabile Area Amministrativa
Comm.Ispet.Sup. Paone Carmelo

L'Ufficio Redigente:

Il Responsabile Servizio Autoparco
Istr.Direttivo Petralia Pancrazio

Rilevato che:

- in data 04 maggio 2015 è stato assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 5608, l'atto di accertamento n. 12005040 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012 relativo all'automezzo comunale targato: BN310EV con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di € **435,05** comprensiva di tassa evasa, sanzioni, interessi e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica;
- in data 07 maggio 2015 è stato assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 5815, l'atto di accertamento n. 12007558 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012 relativo all'automezzo comunale targato: CL071JX con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di € **327,62** comprensiva di tassa evasa, sanzioni, interessi e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica;
- in data 12 maggio 2015 è stato assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 6107, l'atto di accertamento n. 12008855 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012 relativo all'automezzo comunale targato: CTA76025 con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di € **324,68** comprensiva di tassa evasa, sanzioni, interessi e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica;
- in data 12 maggio 2015 è stato assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 6108, l'atto di accertamento n. 12008810 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012 relativo all'automezzo comunale targato: CTA72219 con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di € **299,20** comprensiva di tassa evasa, sanzioni, interessi e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica;
- in data 20 maggio 2015 è stato assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 6579, l'atto di accertamento n. 12011305 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012 relativo all'automezzo comunale targato: DN283DP con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di € **164,67** comprensiva di tassa evasa, sanzioni, interessi e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica;

- o in data 12 maggio 2015 è stata assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 6036, la cartella esattoriale n. 29320150017361711 di € 732,64 emessa da Riscossione Sicilia S.p.A.- Agente della Riscossione per la provincia di Catania relativa al ruolo emesso dalla Prefettura di Palermo per sanzioni violazioni amministrative infrazione codice della strada di cui al verbale della Polstrada del 21/01/2014 notificato all'Ente in data 17/02/2014, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica;

Dato atto che il Responsabile del Servizio ha ritenuto di non attivare opposizione giudiziale in merito ai debiti de quo;

Richiamato l'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, che prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio tra cui quelli derivanti da sentenze esecutive;

L'espressione "*Sentenze esecutive*" di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 194, deve essere intesa nel senso di provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente Locale e quindi comprende anche i decreti ingiuntivi esecutivi (Corte dei Conti Sezione di controllo Campania n. 384/2011);

Atteso che la natura giuridica del decreto ingiuntivo è equiparabile a quella della cartella esattoriale di cui al D.Lgs 26 febbraio 1999 n. 46, che disciplina la riscossione dei debiti verso lo stato e che, pertanto, costituisce titolo esecutivo al pari del decreto ingiuntivo;

Ritenuto di equiparare ai sensi dell'art. 474, c. 2 del C.P.C., a titolo esecutivo i sopracitati atti di accertamento, non essendone stata attivata opposizione giudiziale, emessi dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012;

Considerato che i suddetti atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania Ufficio Territoriale di Giarre e la suddetta cartella esattoriale n. 29320150017361711 di euro 732,64 emessa da Riscossione Sicilia S.p.A.- Agente della Riscossione per la provincia di Catania rientrano tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

Dato atto del nuovo orientamento espresso dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Sicilia con la deliberazione n. 189/2014/PAR che superando il precedente orientamento (Sezioni Riunite per la Regione siciliana in sede consultiva, delibera n. 2/2005), in tema di riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio derivante da obbligazioni scaturenti da sentenze esecutive, ha chiarito che per la liquidazione dei debiti di che trattasi si rende necessario il previo riconoscimento da parte del Consiglio Comunale, non ammettendo alcuna possibilità di interposizione, sia pur in via d'urgenza, da parte di altri organi;

Considerato che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori

bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

Visto lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio pari all'importo complessivo di **euro 2.283,86** come di seguito distinti:
 - o l'atto di accertamento n. 12005040 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012 relativo all'automezzo comunale targato: BN310EV con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di **euro 435,05** comprensiva di tassa evasa, sanzioni, interessi e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica, assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 5608 in data 04 maggio 2015;
 - o l'atto di accertamento n. 12007558 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012 relativo all'automezzo comunale targato: CL071JX con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di **euro 327,62** comprensiva di tassa evasa, sanzioni, interessi e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica, assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 5815 in data 07 maggio 2015;
 - o l'atto di accertamento n. 12008855 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012 relativo all'automezzo comunale targato: CTA76025 con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di **euro 324,68** comprensiva di tassa evasa, sanzioni, interessi e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica, assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 6107 in data 12 maggio 2015;
 - o l'atto di accertamento n. 12008810 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012 relativo all'automezzo comunale targato: CTA72219 con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di **euro 299,20** comprensiva di tassa evasa, sanzioni, interessi e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica, assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 6108 in data 12 maggio 2015;
 - o l'atto di accertamento n. 12011305 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012 relativo all'automezzo comunale targato: DN283DP con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di **euro 164,67** comprensiva di tassa evasa, sanzioni, interessi e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica, assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 6579 in data 20 maggio 2015
 - o in data 12 maggio 2015 è stata assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 6036, la cartella esattoriale n. 29320150017361711 di **euro 732,64** emessa da Riscossione Sicilia S.p.A.- Agente della Riscossione per la provincia di Catania relativa al ruolo emesso dalla Prefettura di Palermo per sanzioni violazioni amministrative infrazione codice della strada (verbale della Polstrada del 21/01/2014 notificato all'Ente in data 17/02/2014), con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica, assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 6036 in data 12 maggio 2015;

2. di finanziare il debito fuori bilancio di cui al punto precedente , imputando la suddetta complessiva somma di **euro 2.283,86** al capitolo 10180801 art. 1 del redigendo bilancio anno 2015, che presente la necessaria disponibilità;
3. di demandare al competente Responsabile la predisposizione del provvedimento di liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

-

AII. A)

1) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 15/05/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA – GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. ECOLOGIA ED AMBIENTE – SUAP - VIGILANZA

AII. B)

2) PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità contabile**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 22/05/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità contabile** si esprime parere **favorevole** e si **attesta la copertura finanziaria** sul redigendo Bilancio 2015 come segue:
€ 2.283,86 al capitolo 10180801/1 imp. 491/2015

Calatabiano lì, 22/05/2015

IL RESP. DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
Rag. Rosalba Pennino



**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000 – TUEL per pagamento di somme per un importo complessivo € 2.283,86 all'Agenzia delle Entrate direzione provinciale di Catania Ufficio Territoriale e di Giarre e da Riscossione Sicilia s.p.a. – Agente della riscossione per la provincia di Catania".

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTI ed esaminati gli atti e la normativa richiamata e specificatamente l'art. 194, co.1, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa;

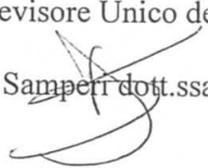
VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

ESPRIME

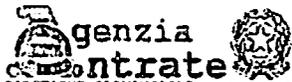
Parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto.

Il Revisore Unico dei Conti

Sampieri dott.ssa Daniela



Calatabiano, 22.05.2015



**agenzia
Contrate**
DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE
ITALIA - IN CASO DI MANCATO RECAPITO, RESTITUIRE ALL'INDIRIZZO SULL'A.R.
NUMERO ATTO: 12045010

Pub. 5608 SL
28/04/15
04/05/15 P
- Atto perso

RF1508366810010001 01 P102
32147127
DCOCC0120 32 7 1

R



61426320838-7

DATI PER LA NOTIFICAZIONE DELL'ATTO:
COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA
PIAZZA V EMANUELE N 32
95011 CALATABIANO CT

DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE
(codice ufficio TXS)

INTESTATO A: COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CA
CODICE FISCALE: 00462070871
PIAZZA V EMANUELE N 32
95011 CALATABIANO CT

ATTO DI ACCERTAMENTO

SPETT.LE COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA

Le comunichiamo che abbiamo effettuato i controlli sul versamento della tassa automobilistica relativa all'anno 2012 (dovuta entro il 28 FEBBRAIO 2012), per il veicolo targato BN310EV, potenza 230 KW, alimentazione GASOLIO, rilevando le seguenti violazioni:

L' OMESSO VERSAMENTO

Per regolarizzare la Sua posizione dovrà versare il tributo dovuto (previsto dal Testo unico n. 39/1953 e dall'art.5 del D.L. n. 953/1982), le spese di notifica, gli interessi maturati e le sanzioni (previste dall'art. 13, comma 2, del Dlgs 471/1997), pari al 30 per cento di quanto non versato o versato in ritardo

IL CALCOLO, COMPRESIVO DELLE SANZIONI, RISULTA IL SEGUENTE:

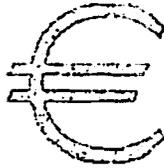
	1 QUADRIM.	2 QUADRIM.	3 QUADRIM.	TOTALE E.
TASSA EVASA	103,28	103,28	103,28	309,84
SANZIONI	30,98	30,98	30,98	92,94
INTERESSI AL 04/15	10,84	9,03	7,22	27,09
DIRITTI DI NOTIFICA				5,18
TOTALE				435,05

Questo atto si compone di n. 5 pagine.

Il responsabile del procedimento è
GALIPO' CARMELO

Il direttore PROVINCIALE (*)
CAGGEGI LAURA

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa (c. 7, art. 15, D.L. 78/2009 - convertito L. 102/2009)



1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for direct payment to concessionary]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for irrevocable delegation]

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T X I S I 2 I 0 I 1 I 5 I 8 I 0 I 0 I 0 I 5 I 1 I 1 I 9 I 0

DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE NOME DATA DI NASCITA

4. COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA

SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE PROV. CODICE FISCALE

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE NOME DATA DI NASCITA

5. [Empty fields for personal data]

SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE PROV. CODICE FISCALE

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE 7. COD. TERRITORIALE (*) 8. CONTENZIOSO 9. CAUSALE 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

T X I S [Empty boxes] 2 0 1 2 1 2 0 0 5 0 4 0

11. CODICE TRIBUTO 12. DESCRIZIONE (*) 13. IMPORTO 14. COD. DESTINATARIO

Table with 4 columns: 11. CODICE TRIBUTO, 12. DESCRIZIONE (*), 13. IMPORTO, 14. COD. DESTINATARIO. Rows include 'TASSE AUTO PER LA SICILIA' and 'ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE'.

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

435,05

EURO (lettere)

QUATTROCENTOTRENTACINQUE / 05

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPIRE A CURA DEL CONCESSIONARIO: DELLA BANCA O DELLE POSTE)

Table with columns: DATA, CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE (AZIENDA, CAB/SPORTELLI)

FIRMA

[Empty box for signature]

MOD. F23 - 2002 BANC

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER EVENTUALE PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO



1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for direct payment to concessionary]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for irrevocable delegation]

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

AGENZIA/UFFICIO

PROV

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T X S 2 0 1 5 8 0 0 0 0 5 1 1 9 0

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA. Includes fields for name, date of birth, sex, municipality, province, and tax code.

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: T X S. 7. COD. TERRITORIALE (*). 8. CONTENZIOSO. 9. CAUSALE. 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: 201212005040.

Table with 4 columns: 11. CODICE TRIBUTO, 12. DESCRIZIONE (*), 13. IMPORTO, 14. COD. DESTINATARIO. Rows include 'TASSE AUTO PER LA SICILIA' (429.87) and 'ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE' (5.18).

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

435,05

EURO (lettere)

QUATTROCENTOTRENTACINQUE / 05

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPIRE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

Table with columns: DATA, CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE (AZIENDA, CAB/SPORTELLO).

FIRMA

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

1) Termine e modalità di pagamento

Entro 60 giorni dalla notifica di questo atto, il contribuente deve pagare l'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F23 che trova in allegato.

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute o verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se il contribuente ritiene che questo atto non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa (art. 2 quater, Dl n. 564/1994 e Dm n. 37/1997). Alla domanda, in carta semplice, deve essere allegata la documentazione su cui si fonda la richiesta di annullamento. Per promuovere un riesame dell'atto in autotutela deve rivolgersi a questo ufficio territoriale (indicato in intestazione).

PRIMA DI RECARSI IN UFFICIO INVIARE EVENTUALI OSSERVAZIONI VIA MAIL UTILIZZANDO IL MODULO REPERIBILE SUL SITO INTERNET REGIONALE NELLA SEZIONE BOLLO AUTO

La domanda di autotutela non sospende alcun termine per presentare domanda di reclamo-mediazione, se prevista nel suo caso, o ricorso al Giudice tributario.

4) Reclamo-mediazione e ricorso

Quando e come presentare istanza di reclamo-mediazione

Per le controversie di valore non superiore a 20 mila euro, il contribuente deve presentare istanza di reclamo-mediazione all'Agenzia delle Entrate, altrimenti non potrà procedere con l'eventuale ricorso davanti alla Commissione tributaria. Infatti, al fine di prevenire le "liti minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, il Dl n. 98/2011 ha introdotto l'istituto del reclamo-mediazione, che garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dall'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 40%. La mancata presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione è causa di improcedibilità del ricorso davanti alla Commissione tributaria.

L'istanza va presentata con le stesse modalità e nello stesso termine previsto per il ricorso, cioè 60 giorni dalla notifica dell'atto. In ogni caso, la domanda deve riportare il contenuto integrale del ricorso. Infatti, trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o senza che sia stata conclusa la mediazione, il contribuente può costituirsi in giudizio in Commissione tributaria provinciale depositando l'istanza di reclamo-mediazione, che vale come ricorso.

All'istanza deve essere allegata copia dei documenti da utilizzare nell'eventuale giudizio in Commissione tributaria provinciale.

La presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di mediazione. Decorsi 90 giorni dalla presentazione dell'istanza senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. La sospensione non si applica nel caso di improcedibilità del reclamo-mediazione. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Quando e come presentare il ricorso

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

A chi presentare istanza di reclamo-mediazione o il ricorso

L'istanza di reclamo-mediazione va intestata e notificata alla Direzione provinciale che ha emesso l'atto.

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione provinciale che ha emesso l'atto.

Come notificare l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso

La notifica può avvenire tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione provinciale che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno.

Dati da indicare nell'istanza di reclamo-mediazione o nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale
- le generalità di chi presenta l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del DL n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto
- la Direzione provinciale contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'atto
- i motivi dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso e, nel caso in cui nell'istanza di reclamo-mediazione venga presentata anche una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, cioè la richiesta oggetto dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma di chi presenta istanza di reclamo-mediazione o ricorso o del difensore incaricato.

Se l'importo contestato è pari o superiore a 2.582,28 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è pari o superiore a 2.582,28 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il contribuente deve - a pena di inammissibilità - costituirsi in giudizio, depositando il proprio fascicolo presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale o spedendolo per posta, in plico raccomandato senza busta e con avviso di ricevimento.

In caso di istanza di reclamo-mediazione, il termine di 30 giorni per costituirsi in giudizio decorre dal novantesimo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Il fascicolo deve contenere:

- l'originale del reclamo/ricorso, se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del reclamo/ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso, il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del reclamo/ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata
- la documentazione relativa al contributo unificato
- la fotocopia dell'atto, completa della documentazione relativa alla notifica
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della lite e la data di notifica del reclamo/ricorso.

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato in base all'art. 12, comma 5, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del reclamo/ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenzie della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie, è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dal tabaccaio a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.



AGENZIA ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE
CATANIA - IN CASO DI MANCATO RECAPITO, RESTITUIRE NEL RICEVIMENTO SULL'A.R.
NUMERO ATTO: 12007558

Prot. 5815 del 07/05/15

RF1508420360010001 01 RMC2
32147652
DC0CC0120 24 7 1

R



61426659490-7

DATI PER LA NOTIFICAZIONE DELL'ATTO:
COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA
PIAZZA V EMANUELE N 32
95011 CALATABIANO CT

DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE
(codice ufficio TXS)

INTESTATO A: COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CA
CODICE FISCALE: 00462070871
PIAZZA V EMANUELE N 32
95011 CALATABIANO CT

ATTO DI ACCERTAMENTO

SPETT.LE COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA

Le comunichiamo che abbiamo effettuato i controlli sul versamento della tassa automobilistica relativa all'anno 2012 (dovuta entro il 31 GENNAIO 2012), per il veicolo targato GLO71JX, potenza 85 KW, alimentazione GASOLIO, rilevando le seguenti violazioni:

L' OMESSO VERSAMENTO

Per regolarizzare la Sua posizione dovrà versare il tributo dovuto (previsto dal Testo unico n. 39/1953 e dall'art.5 del DI n. 953/1982), le spese di notifica, gli interessi maturati e le sanzioni (previste dall'art. 13, comma 2, del Dlgs 471/1997), pari al 30 per cento di quanto non versato o versato in ritardo.

IL CALCOLO, COMPRESIVO DELLE SANZIONI, RISULTA IL SEGUENTE:

TASSA EVASA	229,50	TOTALE E.	229,50
SANZIONI	68,85		68,85
INTERESSI AL 04/15	24,09		24,09
DIRITTI DI NOTIFICA			5,18
TOTALE			327,62

Questo atto si compone di n. 6 pagine.

Il responsabile del procedimento è
GALIPO' CARMELO

Il direttore PROVINCIALE (*)
CAGGEGI LAURA

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa (c.7, art. 15, D.L. 78/2009 - convertito L. 102/2009)

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

1) Termine e modalità di pagamento

Entro 60 giorni dalla notifica di questo atto, il contribuente deve pagare l'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F23 che trova in allegato.

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se il contribuente ritiene che questo atto non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa (art. 2 quater, Dl n. 564/1994 e Dm n. 37/1997). Alla domanda, in carta semplice, deve essere allegata la documentazione su cui si fonda la richiesta di annullamento. Per promuovere un riesame dell'atto in autotutela deve rivolgersi a questo ufficio territoriale (indicato in intestazione).

PRIMA DI RECARSI IN UFFICIO INVIARE EVENTUALI OSSERVAZIONI VIA MAIL UTILIZZANDO IL MODULO REPERIBILE SUL SITO INTERNET REGIONALE NELLA SEZIONE BOLLO AUTO

La domanda di autotutela non sospende alcun termine per presentare domanda di reclamo-mediazione, se prevista nel suo caso, o ricorso al Giudice tributario.

4) Reclamo-mediazione e ricorso

Quando e come presentare istanza di reclamo-mediazione

Per le controversie di valore non superiore a 20 mila euro, il contribuente deve presentare istanza di reclamo-mediazione all'Agenzia delle Entrate, altrimenti non potrà procedere con l'eventuale ricorso davanti alla Commissione tributaria. Infatti, al fine di prevenire le "liti minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, il Dl n. 98/2011 ha introdotto l'istituto del reclamo-mediazione, che garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 40%. La mancata presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione è causa di improcedibilità del ricorso davanti alla Commissione tributaria.

L'istanza va presentata con le stesse modalità e nello stesso termine previsto per il ricorso, cioè 60 giorni dalla notifica dell'atto. In ogni caso, la domanda deve riportare il contenuto integrale del ricorso. Infatti, trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o senza che sia stata conclusa la mediazione, il contribuente può costituirsi in giudizio in Commissione tributaria provinciale depositando l'istanza di reclamo-mediazione, che vale come ricorso.

All'istanza deve essere allegata copia dei documenti da utilizzare nell'eventuale giudizio in Commissione tributaria provinciale.

La presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione dell'istanza senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. La sospensione non si applica nel caso di improcedibilità del reclamo-mediazione. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Quando e come presentare il ricorso

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

A chi presentare istanza di reclamo-mediazione o il ricorso

L'istanza di reclamo-mediazione va intestata e notificata alla Direzione provinciale che ha emesso l'atto.

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione provinciale che ha emesso l'atto.

Come notificare l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso

La notifica può avvenire tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione provinciale che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno.

Dati da indicare nell'istanza di reclamo-mediazione o nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale
- le generalità di chi presenta l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del DL n. 58/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto
- la Direzione provinciale contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'atto
- I motivi dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso e, nel caso in cui nell'istanza di reclamo-mediazione venga presentata anche una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, cioè la richiesta oggetto dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma di chi presenta istanza di reclamo-mediazione o ricorso o del difensore incaricato.

Se l'importo contestato è pari o superiore a 2.582,29 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è pari o superiore a 2.582,26 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alla categoriae indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il contribuente deve - a pena di inammissibilità - costituirsi in giudizio, depositando il proprio fascicolo presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale o spedendolo per posta, in plico raccomandato senza busta e con avviso di ricevimento.

In caso di istanza di reclamo-mediazione, il termine di 30 giorni per costituirsi in giudizio decorre dal novantesimo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Il fascicolo deve contenere:

- l'originale del reclamo/ricorso, se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del reclamo/ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; In questo caso, il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del reclamo/ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata
- la documentazione relativa al contributo unificato
- la fotocopia dell'atto, completa della documentazione relativa alla notifica
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della lite e la data di notifica del reclamo/ricorso.

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato in base all'art. 12, comma 5, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del reclamo/ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie, è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.



**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for direct payment to the concessionary]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for irrevocable delegation]

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T X I S I 2 I 0 I 1 I 5 I 8 I 0 I 0 I 0 I 0 I 7 I 8 I 0 I 2 I 5

DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE NOME DATA DI NASCITA

4. **COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA**

SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE PROV. CODICE FISCALE

[] **CALATABIANO** **CT** 01 01 41 61 21 01 71 01 81 71 11

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE NOME DATA DI NASCITA

5. [Empty fields]

SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE PROV. CODICE FISCALE

[] [] [] []

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE 7. COD. TERRITORIALE (*) 8. CONTENZIOSO 9. CAUSALE 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

T X I S [] [] [] Anno: 2012 | N. mese: 12 | 2007558

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
91 61 51 T	TASSE AUTO PER LA SICILIA	322,44	[]
81 01 61 T	ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	5,18	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

327,62

EURO (lettere)

TRECENTOVENTISETTE / 62

ESTREMI DEL VERSAMENTO
(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
gorg. mese anno	[]	[]

FIRMA

[Empty box for signature]

Autizzo addebito sul conto corrente bancario

n. _____ / _____

cod. ABI _____ CAB _____

firma _____

MOD. F 23 - 2002 (EURO)

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO COPIA PER IL CONCESSIONARIO/BANCA/POSTE

AGENZIA DELLE ENTRATE



1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for concessionary name]

2. DELL'GA IRREVOCABILE A

[Empty box for irrevocable GA]

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

AGENZIA/UFFICIO

[Empty box for agency/office]

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T X I S I 2 1 0 1 5 8 0 0 0 0 7 8 0 2 5

DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE NOME DATA DI NASCITA

4. COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA

SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE PROV. CODICE FISCALE

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE NOME DATA DI NASCITA

5. [Empty fields for personal data]

SESSO M o F COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE PROV. CODICE FISCALE

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE 7. COD. TERRITORIALE (*) 8. CONTENZIOSO 9. CAUSALE 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

T X I S 2 0 1 2 1 2 0 0 7 5 5 8

11. CODICE TRIBUTO 12. DESCRIZIONE (*) 13. IMPORTO 14. COD. DESTINATARIO

Table with 4 columns: 11. CODICE TRIBUTO, 12. DESCRIZIONE (*), 13. IMPORTO, 14. COD. DESTINATARIO. Rows include: 91 61 51 T TASSE AUTO PER LA SICILIA 322,44; 81 01 61 T ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE 5,18

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

TRECENTOVENTISETTI / 62

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

Table with columns: DATA, CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE (AGENZIA, CAR/SPORTELLO)

FIRMA [Empty box for signature]

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO

AGENZIA DELLE ENTRATE



1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for concessionary name]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for delegate name]

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

AGENZIA/UFFICIO

[Empty box for agency/office]

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T X I S I 2 I 0 I 1 I 5 I 8 I 0 I 0 I 0 I 0 I 7 I 8 I 0 I 2 I 5

DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NO ME

DATA DI NASCITA

4. COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA

SESSO M o F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

giorno mese anno

CALATABIANO C T 01 01 41 61 21 01 71 01 81 71 11

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NO ME

DATA DI NASCITA

5. [Empty fields for personal data]

SESSO M o F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

giorno mese anno

[Empty fields for personal data]

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE

7. COD. TERRITORIALE (*)

8. CONTENZIOSO

9. CAUSALE 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

T X I S [] [] [] [] 2 0 1 2 1 2 0 0 7 5 5 8

11. CODICE TRIBUTO

12. DESCRIZIONE (*)

13. IMPORTO

14. COD. DESTINATARIO

91 61 51 T	TASSE AUTO PER LA SICILIA	322,44	
81 01 61 T	ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	5,18	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

327,62

EURO (lettere)

TRECENTOVENTISETTE / 62

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	lunedì	anno	AGENZIA	CAB/SPORTELLO

FIRMA

[Empty box for signature]

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER EVENTUALE PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO

Prot. n. 6036 del 12/10/15

HMA VIA
- AUTOMATO
S.C.
- SIPMA

11-11-15
[Signature]

CARTELLA DI PAGAMENTO N. 293.2015 00173617 11

Emessa da Riscossione Sicilia SpA Agente della riscossione - prov. di Catania Via Luigi Rizzo 39 95131 CATANIA

su incarico di:
Prefettura di Palermo

29329320150017361711000

DESTINATARIO

Spett. COMUNE DI CALATABIANO

PZA VITTORIO EMANUELE 32

95011 CALATABIANO CT

Cod. Fisc. 00462070871

Num. richiesta: 02342*

A seguito delle verifiche effettuate dall'ente/i sopra indicato/i, è risultato a Suo carico un debito a vario titolo e pertanto siamo stati incaricati della riscossione. Per tale motivo eventuali chiarimenti relativi alle somme addebitate in cartella devono essere rivolti direttamente a tale/i ente/i poiché l'Agente della riscossione fornisce solo le informazioni relative alla situazione del pagamento.

ENTE CREDITORE

Prefettura di Palermo

SOMME DOVUTE

726,76

diritti di notifica 5,88

Totale da pagare entro 60 giorni dalla data di notifica*

euro 732,64

*Comprensivo dei compensi per il servizio di riscossione (per dettaglio e scadenza vedere pagine seguenti)

Dove e come pagare

- alle Poste;
- in Banca;
- agli sportelli dell'Agente della riscossione (vedere elenco nella sezione "Comunicazioni dell'Agente della riscossione");
- con altre modalità (vedere nella sezione "Istruzioni di pagamento").

Dilazione di pagamento

E' possibile richiedere il pagamento dilazionato secondo le modalità dettagliate nell'apposita sezione.

In caso di ritardo nel pagamento

- All'importo dovuto si aggiungeranno:
- interessi di mora;
 - maggiori compensi per il servizio di riscossione;
 - eventuali spese per recupero forzato.

In caso di mancato pagamento

L'Agente della riscossione può acquisire, anche con richieste a terzi, notizie sul reddito e sul patrimonio dei singoli Contribuenti o può

procedere, secondo le disposizioni di legge, mediante:

- fermo amministrativo di beni mobili registrati (veicoli, natanti, aeromobili);
- iscrizione di ipoteca sugli immobili;
- esecuzione forzata di beni immobili, mobili o crediti (ad esempio stipendio, emolumenti vari, parcelle, fatture, titoli, somme disponibili sui conti correnti e depositi).

Riesame o/o ricorso

Il Contribuente può presentare richiesta di riesame presso l'Ente che ha emesso il ruolo e/o ricorso presso il Giudice competente.

L'avvenuta presentazione della richiesta di riesame e/o del ricorso non costituiscono valido motivo di ritardo o mancato pagamento, in assenza di un provvedimento di sospensione dell'Autorità competente.

La presente cartella ha valore di intimazione ad adempiere l'obbligo risultante dai ruoli in essa contenuti entro il termine di sessanta giorni dalla notifica (articolo 25, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973). Nelle ipotesi in cui il ruolo emesso sia ripartito in più rate, l'intimazione produce effetti relativamente a tutte le rate (articolo 32, comma 4, del Decreto Legislativo n. 46/1999). In caso di mancato pagamento, l'Agente della riscossione procederà ad esecuzione forzata sulla base del ruolo, che costituisce titolo esecutivo (articolo 49 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973).

Ente che ha emesso il ruolo
Prefettura di Palermo - sanz. violazioni amministrative
Via Sampolo n.69 90139 PALERMO PA tel. 091/338111

DETTAGLIO DEGLI ADDEBITI

SOMME ISCRITTE A RUOLO PER:

1. RUOLO N. 2015/001454

DETTAGLIO DEGLI IMPORTI DOVUTI FORNITO DALL'ENTE CHE HA EMESSO IL RUOLO

Nella tabella che segue sono indicati i compensi e l'importo totale derivante dalla emissione del ruolo n. 2015/001454 (vedi 'Dettaglio degli addebiti' punto 1).

1. RUOLO N. 2015/001454

Infrazioni codice della strada

Partita: OVIOLAM201400100000083001VE201401211037799/14 20140217POLSTR PAPOL103779920140121

Ruolo n. 2015/001454.

Reso esecutivo in data 14-01-2015.

Ruolo ordinario.

Il responsabile del procedimento di iscrizione a ruolo è MARIA GARGANO.

Le informazioni sotto riportate sono fornite dall'Ente Prefettura di Palermo - sanz. violazioni amministrative, al quale ci si deve rivolgere per chiarimenti.

n.	Anno	Codice Tributo	Descrizione	Importi a ruolo	Compensi entro le scadenze	Compensi oltre le scadenze
1.	2014	1D80	Contrav.codice strada l.689/81 in prefettura, ba regione Sicilia POLSTRADA PA V:126/0001037799 21-01-2014 T: NOTIF. 17-02-2014	578,73	26,91	66,30
2.	2014	1D81	Contrav.codice strada magg.l.689/81 in prefettura, ba regione Sicilia POLSTRADA PA V:126/0001037799 21-01-2014 T: NOTIF. 17-02-2014	115,74	5,39	9,26
Totale				694,47	32,29	55,56
Totale da pagare (entro le scadenze)					euro 726,76	
Totale da pagare (oltre le scadenze)*					euro 750,03	

* Per ogni giorno di ritardo vanno aggiunti gli interessi di mora (calcolati a partire dalla data di notifica della presente cartella) e i maggiori compensi per il servizio di riscossione.
Vedere sezione "Informazioni utili".

NOTE DELL'ENTE CREDITORE

Gentile Sig. /Sig.ra,

nella sezione Comunicazione per il contribuente troverà il dettaglio degli elementi necessari per il controllo sulla correttezza dell'imposizione.

ISTRUZIONI DI PAGAMENTO

QUANDO PAGARE

L'importo totale della cartella di euro **732,64** dovrà essere così pagato:

RATA UNICA, di euro $726,76 + 5,88 (*) = 732,64$
entro **60 giorni** dalla data di notifica della cartella.

In caso di **pagamento in ritardo**, oltre il 60° giorno dalla data di notifica nelle ipotesi di prima od unica rata o, nel caso in cui il ruolo sia emesso in più rate, oltre la scadenza di ogni rata successiva, gli importi dovuti saranno i seguenti:

RATA UNICA, di euro $750,03 + 5,88 (*) = 755,91$

cui vanno aggiunti gli interessi di mora per ogni giorno di ritardo.

Gli interessi di mora vanno calcolati sulle somme iscritte a ruolo, esclusi le sanzioni e gli interessi, dalla data di notifica della cartella, nella ipotesi di prima od unica rata, o dalla scadenza di ciascuna rata successiva alla prima, nelle ipotesi di ruolo emesso in più rate. Sugli interessi di mora è dovuto il compenso per il servizio di riscossione.

(*) diritti di notifica

N.B. Se il giorno di scadenza è sabato o festivo, la scadenza è spostata al primo giorno lavorativo successivo.

DOVE E COME PAGARE

IL PAGAMENTO dell'importo può essere effettuato:

In Italia

- Alle Poste e in Banca, utilizzando il modulo RAV allegato (+ costo dell'operazione)
- Presso gli sportelli dell'Agente della riscossione (vedere la sezione "Comunicazioni dell'Agente della riscossione").

All'estero

- In Banca, con bonifico su conto corrente bancario Codice IBAN IT04E0103016900000001950940 intestato all'Agente della riscossione presso Monte dei Paschi Siena S.p.A. codice BIC PASCITMMCAT, indicando il numero della cartella e il proprio codice fiscale.

N.B. Eventuali diverse modalità di pagamento sono indicate nella sezione "Comunicazioni dell'Agente della riscossione".

Nelle ipotesi di pagamento in ritardo oltre le scadenze previste è possibile utilizzare il bollettino F35, sommando gli importi dovuti per il ritardo nel versamento, con le modalità indicate di seguito per i Pagamenti Parziali.

Eventuali **PAGAMENTI PARZIALI**, che non sospendono l'attività esecutiva degli Agenti della riscossione, possono essere effettuati:

In Italia

- Alle Poste, con l'apposito bollettino F35 sul quale è necessario indicare:
 - il numero di conto corrente postale 00223958 intestato all'Agente della riscossione RISCOSSIONE SICILIA SPA PER LA PROV. CATANIA ORDINARIO;
 - il numero della cartella;
 - i numeri progressivi e gli importi relativi, riportati nel "Dettaglio degli importi dovuti fornito dall'Ente che ha emesso il ruolo", che si intendono pagare;
 - i diritti di notifica della presente cartella;
 - il proprio codice fiscale.
- Presso gli sportelli dell'Agente della riscossione (vedere la sezione "Comunicazioni dell'Agente della riscossione").

All'estero

- E' possibile effettuare il pagamento tramite bonifico bancario con le modalità sopra menzionate.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA CARTELLA

CODICE FISCALE: 00462070871
NUMERO CARTELLA: 293 2015 00173617 11

REGIONE O ZONA:
GRUPPO: 0099

n.	Numero di ruolo	Codice Tributo	Anno	Rate	Importi a ruolo	Composi di riscossione	Estremi dell'atto (dati ad uso degli uffici)		
1	2015/001454	ID80	2014	1	578,73	26,91	VE201401211037799/14	20140217POLSTR	PAPOL103
2	2015/001454	ID81	2014	1	115,74	5,38	VE201401211037799/14	20140217POLSTR	PAPOL103
						5,88	(diritti di notifica della presente cartella)		
Totale					694,47	38,17			
Importo totale della cartella							euro 732,64		
Pagamento rata unica							euro 732,64		

COMUNICAZIONI DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE

Il responsabile del procedimento di emissione e notificazione della presente cartella di pagamento è Mario Capitani, Coordinatore dell'attività di cartellazione dell'ambito provinciale di Catania di Riscossione Sicilia SpA. Tale Coordinatore è responsabile esclusivamente degli adempimenti relativi alla stampa ed alla notifica della cartella; sulla base dei dati indicati dall'Ente che ha emesso il ruolo.

Della correttezza delle somme dovute e riportate nella cartella risponde, invece, il competente ufficio dell'Ente che ha emesso il ruolo.

ELENCO DEGLI SPORTELLI DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE PER LA PROVINCIA DI CATANIA

SPORTELLO	INDIRIZZO	COMUNE	GIORNI E ORARI DI APERTURA	NUMERO DI TELEFONO
CATANIA	Via Luigi Rizzo, 39	Catania	Da Lunedì a Giovedì 8,20 / 13,00 e 14,45 / 15,45 Venerdì 8,20 / 12,30	095/4034113

Riscossione Sicilia S.p.A., inoltre, è presente sul territorio regionale con diversi sportelli polifunzionali. Per ulteriori informazioni su indirizzi, giorni e orari di apertura, è possibile consultare il sito internet www.riscossionesicilia.it, sezione "Dove siamo".

INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

A chi rivolgersi per avere chiarimenti sulle somme dovute
 Eventuali richieste di chiarimenti relative alle somme dovute, devono essere rivolte direttamente all'ente creditore, poiché l'Agente della riscossione può fornire solo informazioni relative alla situazione dei pagamenti e alle attività poste in essere dallo stesso.

Ulteriori informazioni
 Ulteriori informazioni potranno essere chieste al numero verde 800195819.

Dilazione del pagamento
 La informiamo che, nell'ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà è possibile presentare, all'Agente della riscossione, domanda di rateizzazione fino a un massimo di 120 rate mensili. Maggiori informazioni (modulistica, normativa in materia, ecc.) sono disponibili sul sito www.riscossionesicilia.it. Si precisa che l'Agente della riscossione non è competente a concedere dilazioni nei casi in cui gli Enti creditori diversi dallo Stato abbiano deciso di gestire in proprio la concessione della rateazione; l'elenco aggiornato è disponibile sul sito internet www.riscossionesicilia.it.

Compensazioni

segue

Il pagamento di debiti riferiti a imposte erariali di ammontare superiore ai 1.500 euro può essere effettuato anche tramite compensazione ai sensi dell'articolo 31, comma 1, del decreto legge n. 78/2010. Per maggiori informazioni è possibile consultare la sezione "come e dove pagare" sul sito www.riscossionesicilia.it.

ULTERIORI MODALITA' DI PAGAMENTO

Oltre alle Poste o in Banca, i bollettini RAV possono essere utilizzati per il pagamento anche:

- tramite l'home banking del proprio istituto di credito / BancoPosta;
- tramite il sito www.riscossionesicilia.it, sezione "epay@web", effettuando il pagamento con carta di credito VISA, MASTERCARD;
- presso i tabaccai convenzionati.

Per maggiori informazioni sulle modalità e sui canali di pagamento è possibile consultare il sito www.riscossionesicilia.it.

SOSPENSIONE ATTIVITA' DI RISCOSSIONE E ALTRE COMUNICAZIONI

Richiesta di sospensione

Qualora la pretesa creditoria di cui al presente atto fosse interessata da:

- prescrizione o decadenza del diritto del credito sotteso, intervenuta in data antecedente a quella in cui il ruolo è reso esecutivo;
- un provvedimento di sgravio emesso dall'Ente creditore;
- una sospensione amministrativa comunque concessa dall'Ente creditore;
- una sospensione giudiziale, oppure da una sentenza che abbia annullato in tutto o in parte la pretesa dell'Ente creditore, emesse in un giudizio al quale l'Agente della riscossione non ha preso parte;
- un pagamento effettuato, riconducibile al ruolo in oggetto, in data antecedente alla formazione del ruolo stesso, in favore dell'Ente creditore;
- qualsiasi altra causa di non esigibilità del credito sotteso;

potrà segnalarci tale circostanza entro novanta giorni dalla data di notifica del presente atto, compilando e consegnando l'apposito modello di dichiarazione disponibile presso gli sportelli sopra indicati, oppure scaricandolo online dal nostro sito internet www.riscossionesicilia.it, Sezione - "Sospensione legale".

La dichiarazione, completa di copia del documento di riconoscimento e della relativa documentazione (provvedimenti favorevoli, ricevute di pagamento e/o ogni altra documentazione prevista), potrà essere presentata:

- allo sportello;
- tramite fax/e-mail ai numeri/indirizzi di posta elettronica indicati nel modello di dichiarazione stesso;
- tramite raccomandata a/r all'indirizzo della sede provinciale dell'Agente delle riscossione competente.

ATTENZIONE: con riferimento alla medesima pretesa creditoria, la dichiarazione può essere presentata una sola volta. Pertanto, in caso di dichiarazione già presentata, la invitiamo a prendere contatti direttamente con l'ente creditore cui potrà sottoporre eventuali ulteriori elementi utili alla definizione della Sua posizione.

Altre comunicazioni

Per eventuali ulteriori comunicazioni potrà utilizzare la sezione "Contatti" dell'home page del sito www.riscossionesicilia.it previa registrazione, allegando copia del presente documento, copia del documento di riconoscimento e la documentazione ritenuta utile.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Articolo 13, del decreto legislativo n. 196 del 30.6.2003)

La scrivente società, Titolare del trattamento dei dati personali per finalità di riscossione, utilizza i dati che La riguardano esclusivamente per le finalità istituzionali previste dalla legge, anche quando comunicati a terzi. Il trattamento dei Suoi dati avviene anche mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, con logiche strettamente correlate alle predette finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 196/2003, nonché degli obblighi imposti agli Agenti della riscossione, in materia di segretezza e di tutela dei dati personali, dall'articolo 4 del "Codice

segue

deontologico dei Concessionari e degli Ufficiali di riscossione" (Decreto 16 novembre 2000) e dall'articolo 35 del decreto legislativo n. 112/1999.

I dati personali contenuti nella documentazione da Lei eventualmente trasmessa saranno trattati unicamente per le suddette finalità. Il conferimento delle informazioni richieste è facoltativo ma necessario, in quanto l'eventuale rifiuto a fornirle comporta l'impossibilità di evadere la pratica. Eventuali recapiti forniti dall'interessato (posta elettronica, telefono, fax, indirizzo) potranno essere utilizzati dalla società per comunicazioni successive inerenti la stessa.

Nell'ambito dei diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 196/2003, Lei può ottenere dal Titolare o dal Responsabile del trattamento: la conferma dell'esistenza di dati personali che la riguardano e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione delle finalità e modalità del trattamento; l'indicazione della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici.

I restanti diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 196/2003, anche afferenti ai dati personali presupposti alla formazione del ruolo, possono essere esercitati con richiesta rivolta direttamente all'Ente creditore.

Il Responsabile del trattamento a cui rivolgersi è il Direttore Generale pro-tempore.

Informazioni dettagliate sono disponibili sul sito web www.riscossionesicilia.it, nonché presso gli sportelli della scrivente società.

Prefettura di Palermo - sanz. violazioni amministrative

Comunicazione per il contribuente:

- Il ricorso avverso la cartella potrà essere inoltrato "brevi mano" presso l'Ufficio del Giudice di Pace competente per territorio, entro gg. 30 dalla data di notifica della presente cartella.
- L'Ufficio Ruoli della Prefettura (U.T.G.), riceve nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 9 alle ore 12,30.
- N:B: Nel caso in cui nella cartella sia indicata la dicitura "STRPA" oppure "RGO..." le relative richieste di informazioni dovranno essere rivolte direttamente alla POLIZIA STRADALE di via A. Catalano (Ex C.so Pisani).

INFORMAZIONI UTILI

In questa pagina vengono fornite le informazioni relative alle sezioni che compongono la presente cartella di pagamento al fine di semplificarne la lettura.

Le spese di notifica rappresentano il compenso per il servizio di notifica della cartella di pagamento svolto dall'Agente della riscossione (normativa di riferimento: articolo 17, comma 7-ter, del decreto legislativo n. 112/1999).

I compensi per il servizio di riscossione rappresentano la remunerazione delle attività svolte dall'Agente della riscossione. Il compenso per il servizio è a carico del destinatario della cartella nella percentuale del 4,65% sugli importi dovuti e pagati entro il sessantesimo giorno dalla notifica o entro i termini indicati nel riquadro "Quando pagare", se previsto il pagamento in più rate.

In caso di pagamento in ritardo il compenso, pari al 9% per i ruoli emessi fino al 31 dicembre 2012 e all'8% per quelli emessi dal 1 gennaio 2013, è posto interamente a carico del destinatario della cartella.

Il compenso di riscossione è dovuto anche sugli interessi di mora e sulle ulteriori somme aggiuntive (normativa di riferimento: articolo 17, comma 1, del decreto legislativo n. 112/1999).

Nelle ipotesi di pagamento entro le scadenze delle cartelle emesse per la riscossione spontanea a mezzo ruolo non sono dovuti i compensi per il servizio di riscossione.

Gli interessi di mora sono dovuti dal Contribuente sulle somme iscritte a ruolo (con esclusione delle sanzioni e degli interessi per i ruoli consegnati dal 25 luglio 2011), qualora non effettui il pagamento entro **SESSANTA** giorni dalla data di notifica. Il tasso di interesse applicato viene determinato con apposito atto normativo (normativa di riferimento articolo 30 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1973 e norme correlate). In caso di ritardato pagamento gli interessi di mora si applicano a partire dalla data di notifica della cartella fino al giorno del pagamento e spettano all'Ente creditore; sugli stessi è dovuto anche il compenso spettante all'Agente della riscossione. Nel caso in cui il ruolo sia emesso in più rate, gli interessi di mora relativi alle rate successive alla prima decorrono dalla data di scadenza di ciascuna rata.

Le somme aggiuntive che spettano all'ente creditore sono ulteriori oneri accessori a carico del debitore relativi ai ruoli degli Enti pubblici previdenziali e assistenziali. Il calcolo delle somme aggiuntive maturate fino alla data di consegna del ruolo all'Agente della riscossione è effettuato direttamente dall'Ente che ha emesso il ruolo che provvede altresì ad iscriverle a ruolo assieme ai contributi o premi dovuti e non versati. Decorso il termine di sessanta

segue

giorni dalla data di notifica della cartella senza che sia intervenuto l'integrale pagamento, sono dovute ulteriori somme aggiuntive da calcolarsi dalla data di notifica alla data dell'effettivo pagamento. Se il pagamento è eseguito con modello F35 il calcolo deve essere effettuato direttamente dal debitore seguendo le istruzioni fornite dall'Ente nell'apposita sezione; nel caso in cui il pagamento è eseguito presso gli sportelli dell'Agente della riscossione il calcolo viene effettuato direttamente dallo stesso Agente. Se alla data del pagamento del carico contributivo è stato già raggiunto il tetto massimo previsto per le somme aggiuntive nelle misure di cui all'articolo 116, comma 8, lettere a) e b) della legge n. 388/2000, indicato nella singola partita iscritta a ruolo, sul solo carico contributivo maturano gli interessi di mora da calcolarsi dalla data in cui è stato raggiunto il tetto massimo fino alla data di effettivo pagamento (normativa di riferimento: Legge 23 dicembre 1996, n. 662; Legge 23 dicembre 2000, n. 388 articolo 116, comma 8, lettera a) e lettera b) e articolo 116, comma 9; decreto legislativo n. 46/1999, articoli 24 e 27; Decreto del Presidente della Repubblica 602/1973, articolo 30, così come sostituito dall'articolo 14 del decreto legislativo n. 46/1999).

Le spese per l'eventuale attività esecutiva svolta dall'Agente della riscossione in caso di mancato pagamento sono determinate, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, decreto legislativo n. 112/1999, dal Decreto 21/11/2000 del Ministero delle Finanze e vengono calcolate proporzionalmente in ragione all'azione intrapresa e all'importo del debito, rimanendo sempre a carico del destinatario della cartella.

COMUNICAZIONE PER IL CONTRIBUENTE

Prefettura di Palermo - sanz. violazioni amministrative

PREFETTURA U.T.G. DI PALERMO - SANZ. VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE
VIA CAVOUR 6, 90133 PALERMO
DEPENALIZZAZIONE.PREFPA PEC.INTERNO.IT
SEZIONE POLIZIA STRADALE DI PALERMO
VIA A. CATALANI 118, 90129 PALERMO
SEZPOLSTRADA.PA PECPS.POLIZIADISTATO.IT

€ sul C/C n. 12488953 di Euro 732,64

Intestato a:
RISCOSSIONE SICILIA SPA
PROV. CT - RAV - AGENTE RIS

Eseguito da: COMUNE DI CALATABIANO
Residente in: 95011 CALATABIANO CT

Cod. Fiscale: 00462070871
N. Documento: 29320150017361711000
Cod. Rav: 61030718040035640

IMPORTO TOTALE

BULLO DELL'UFF. POSTALE

SCADENZA	CODICE RAV
	61030718040035640



€ sul C/C n. 12488953

TD 247

INTESTATO A:
RISCOSSIONE SICILIA SPA
PROV. CT - RAV - AGENTE RISCOSSIONE

081030718040035640

di Euro 732,64



29381030718040035640

SCADENZA	CODICE RAV
IMPORTO TOTALE	61030718040035640
Eseguito da: COMUNE DI CALATABIANO	
Residente in: 95011 CALATABIANO CT	
Cod. Fiscale: 00462070871	
N. Documento: 29320150017361711000	

BULLO DELL'UFF. POSTALE

Importante: non scrivere nella zona sottostante

<081030718040035640>

00000732+64>

12488953< 247>

COMPITI CORRISPONDENTI POSTALI ELETTRONICI - COMPITI CORRISPONDENTI POSTALI ELETTRONICI - COMPITI CORRISPONDENTI POSTALI ELETTRONICI

Autonzo Indebito sul C/C bancario.....
Filiale..... Data.....
Firma.....

Importante non scrivere nella zona sottostante

Pagina lasciata in bianco per ragioni tecniche di stampa.





Destinatario
Spett. COMUNE DI CALATABIANO
PZA VITTORIO EMANUELE 32
95011 CALATABIANO CT

notifica

Oggi 14/05/15 io sottoscritto Giuseppe Alevisio ho notificato la presente cartella di pagamento in Calatabiano P.ZA VITTORIO EMANUELE 32 C/O COMUNE DI CALATABIANO

personalmente al destinatario

consegnandola, in assenza del destinatario, in busta sigillata,

al signor LIVORNOSO GIULIANI

che sia qualificato

Adolfo Alevisio

Della consegna ho informato il destinatario con raccomandata.

Firma della persona che ha ricevuto la cartella

depositandola in Comune e affiggendo alla porta dell'abitazione-ufficio-azienda del destinatario l'avviso di deposito, in busta chiusa e sigillata, dopo aver constatato la temporanea assenza del destinatario, o

l'incapacità

il rifiuto

l'assenza di altro persona di cui si è provveduto di procedura civile.

Dal deposito o dall'affissione ho informato il destinatario con raccomandata con avviso di ricevimento.

Firma del notificatore

depositandola in Comune e affiggendo all'albo l'avviso di deposito, dopo aver constatato l'irreperibilità del destinatario

Dai registri anagrafici del Comune risulta

p. Il Sindaco

ATTESTAZIONE DI AFFISSIONE

dal _____ al _____

data _____

p. Il Sindaco

Num. richiesta: 02342

Calcolo del bollo in base alla targa del veicolo: risultato richiesta

PROPOSTA PAGAMENTO

Riepilogo dati inseriti

Tipo veicolo: 01-autoveicolo

Targa: CTA72219

Dati relativi al veicolo

Regione: Sicilia

Cilindrata: 5861 cc

Potenza: 130 KW

Direttiva Euro: 0

Alimentazione: Gasolio

EcoDiesel: No

Cavalli: 41

Posti: 2

Portata: 7750 kg

Peso: 13350 kg

Numero Assi: 2

Categoria: autoveicolo uso speciale

Data immatricolazione: 20/09/1993

Codice uso: proprio

Dati relativi il pagamento:

Riduzione: no

Termine pagamento: 31/10/2014

Dati relativi al calcolo:

	1° opzione	2° opzione	3° opzione
Scadenza:	01/2015	05/2015	09/2015
Mesi validità:	04	08	12
Tassa dovuta:	70.64	141.28	205.55

Qualora l'importo non sia stato ancora pagato al momento della richiesta sono dovuti anche :

Interessi:	0.13	0.25	0.37
Sanzioni:	2.65	5.30	7.71
Totale:	73,42	146,83	213,63

Importi espressi in Euro

Se uno o più dati, esposti a video, non corrispondono a quelli in vostro possesso si prega di seguire la procedura di calcolo con inserimento manuale dei dati.

Grazie per aver utilizzato questo servizio.

I. J. J. J.

DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE
(codice ufficio TXS)

INTESTATO A: COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CA
CODICE FISCALE: 00462070871
PIAZZA V EMANUELE N 32
95011 CALATABIANO CT

ATTO DI ACCERTAMENTO

SPETT.LE COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA

Lo comunichiamo che abbiamo effettuato i controlli sul versamento della tassa automobilistica relativa all'anno 2012 (dovuta entro il 28 FEBBRAIO 2012), per il veicolo targato CTA76025, potenza 76 KW, alimentazione GASOLIO, rilevando le seguenti violazioni:

L' OMESSO VERSAMENTO

Per regolarizzare la Sua posizione dovrà versare il tributo dovuto (previsto dal Testo unico n. 39/1953 e dall'art.5 del D.L. n. 953/1982), le spese di notifica, gli interessi maturati e le sanzioni (previste dall'art. 13, comma 2, del D.Lgs 471/1997), pari al 30 per cento di quanto non versato o versato in ritardo.

IL CALCOLO, COMPRESIVO DELLE SANZIONI, RISULTA IL SEGUENTE:

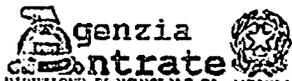
	1 QUADRIM.	2 QUADRIM.	3 QUADRIM.	TOTALE E.
TASSA EVASA	76,76	76,76	76,76	230,28
SANZIONI	23,03	23,03	23,03	69,09
INTERESSI AL 04/15	8,05	6,71	5,37	20,13
DIRITTI DI NOTIFICA				5,18
TOTALE				324,68

Questo atto si compone di n. 6 pagine.

Il responsabile del procedimento è
GALIPO' CARMELO

Il direttore PROVINCIALE (*)
CAGGEGI LAURA

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa (c.7, art. 15, D.L. 79/2009 - convertito L. 102/2009)



agenzia entrate
 DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
 UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE
 CATANIA - IN CASO DI MANGATO RECAPITO, RESTITUIRE ALL'INDIRIZZO SULL'A.R.
 NUMERO ATTO: 1200855

12-5-15
[Signature]

RF150850630010001 01 RM02
 32147999
 DC0CC0120 22 7 1

R



61426850670-9

DATI PER LA NOTIFICAZIONE DELL'ATTO:
 COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA
 PIAZZA V EMANUELE N 32
 95011 CALATABIANO

CT



**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

--

2. DELEGA IRREVOCABILE A

--

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T	X	S	2	0	1	5	8	0	0	0	0	9	0	6	9	B
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

DATI ANAGRAFICI

COGNOME DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

4. COMUNE DI GALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA		
---	--	--

SESSO M o F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

giorno mese anno

M	CALATABIANO	CT	01 01 41 61 21 01 71 01 81 71 11
---	-------------	----	----------------------------------

COGNOME DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

--	--	--

SESSO M o F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

giorno mese anno

--	--	--	--

DATI DEL VERSAMENTO

4. UFFICIO O ENTE

7. COD. TERRITORIALE (*)

8. CONTENZIOSO 9. CAUSA E 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

TXS				2012	12008855		
-----	--	--	--	------	----------	--	--

11. CODICE TRIBUTO

12. DESCRIZIONE (*)

13. IMPORTO

14. COD. DESTINATARIO

91 61 51 T	TASSE AUTO PER LA SICILIA	319,50	
81 01 61 T	ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	5,18	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

324,68

EURO (lettere)

TRECENTOVENTIQUATTRO / 68

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPIRISI A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAS/SPORTELLO
giorno mese anno		

FIRMA

--

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER EVENTUALE PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO



**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for concessionary name]

2. DELIBERA IRREVOCABILE A

[Empty box for irrevocable decision date]

AGENZIA/UFFICIO

[Empty box for agency/office]

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

Ti Xi Si 2i 0i 1i 5i 8i 0i 0i 0i 0i 9i 0i 6i 9i B

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA
 NOME: [Empty]
 DATA DI NASCITA: [Empty]
 SESSO M o F: [Empty]
 COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: CALATABIANO
 PROV.: CT
 CODICE FISCALE: 01 01 41 61 21 01 71 01 81 71 11

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: [Empty]
 NOME: [Empty]
 DATA DI NASCITA: [Empty]
 SESSO M o F: [Empty]
 COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: [Empty]
 PROV.: [Empty]
 CODICE FISCALE: [Empty]

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: Ti Xi Si
 7. COD. TERRITORIALE (*): [Empty]
 8. CONTENZIOSO: [Empty]
 9. CAUSALE: [Empty]
 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: 2 0 1 2 1 2 0 0 8 8 6 6

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
91 61 51 T	TASSE AUTO PER LA SICILIA	319,50	[Empty]
81 01 61 T	ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	5,18	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

324,68

EURO (lettere)

TRECENTOVENTIQUATTRO / 68

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AGENZIA	CAB/SPORIELLO
giorno mese anno	[Empty]	[Empty]

FIRMA

[Empty box for signature]

Autorizza addebito sul conto corrente bancario

n. _____ / _____
 cod. ABI _____ CAB _____

firma _____

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER IL CONCESSIONARIO/BANCA/POSTE

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

1) Termine e modalità di pagamento

Entro 60 giorni dalla notifica di questo atto, il contribuente deve pagare l'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F23 che trova in allegato.

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se il contribuente ritiene che questo atto non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa (art. 2 quater, Dl n. 564/1994 e Dm n. 37/1997). Alla domanda, in carta semplice, deve essere allegata la documentazione su cui si fonda la richiesta di annullamento. Per promuovere un riesame dell'atto in autotutela deve rivolgersi a questo ufficio territoriale (indicato in intestazione).

PRIMA DI RECARSI IN UFFICIO INVIARE EVENTUALI OSSERVAZIONI VIA MAIL UTILIZZANDO IL MODULO REPERIBILE SUL SITO INTERNET REGIONALE NELLA SEZIONE BOLLO AUTO

La domanda di autotutela non sospende alcun termine per presentare domanda di reclamo-mediazione, se prevista nel suo caso, o ricorso al Giudice tributario.

4) Reclamo-mediazione e ricorso

Quando e come presentare istanza di reclamo-mediazione

Per le controversie di valore non superiore a 20 mila euro, il contribuente deve presentare istanza di reclamo-mediazione all'Agenzia delle Entrate, altrimenti non potrà procedere con l'eventuale ricorso davanti alla Commissione tributaria. Infatti, al fine di prevenire le "liti minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, il Dl n. 98/2011 ha introdotto l'istituto del reclamo-mediazione, che garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 40%. La mancata presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione è causa di improcedibilità del ricorso davanti alla Commissione tributaria.

L'istanza va presentata con le stesse modalità e nello stesso termine previsto per il ricorso, cioè 60 giorni dalla notifica dell'atto. In ogni caso, la domanda deve riportare il contenuto integrale del ricorso. Infatti, trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o senza che sia stata conclusa la mediazione, il contribuente può costituirsi in giudizio in Commissione tributaria provinciale depositando l'istanza di reclamo-mediazione, che vale come ricorso.

All'istanza deve essere allegata copia dei documenti da utilizzare nell'eventuale giudizio in Commissione tributaria provinciale.

La presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di mediazione. Decorsi 90 giorni dalla presentazione dell'istanza senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. La sospensione non si applica nel caso di improcedibilità del reclamo-mediazione. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Quando e come presentare il ricorso

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

A chi presentare istanza di reclamo-mediazione o il ricorso

L'istanza di reclamo-mediazione va intestata o notificata alla Direzione provinciale che ha emesso l'atto.

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione provinciale che ha emesso l'atto.

Come notificare l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso

La notifica può avvenire tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione provinciale che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno.

Dati da indicare nell'istanza di reclamo-mediazione o nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale
- la generalità di chi presenta l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 99/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto
- la Direzione provinciale contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'atto
- i motivi dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso e, nel caso in cui nell'istanza di reclamo-mediazione venga presentata anche una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, cioè la richiesta oggetto dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso, e la dichiarazione della quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma di chi presenta istanza di reclamo-mediazione o ricorso o del difensore incaricato.

Se l'importo contestato è pari o superiore a 2.582,28 euro, esclusi gli interessi o le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è pari o superiore a 2.582,28 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Digs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il contribuente deve - a pena di inammissibilità - costituirsi in giudizio, depositando il proprio fascicolo presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale o spedendolo per posta, in plico raccomandato senza busta e con avviso di ricevimento.

In caso di istanza di reclamo-mediazione, il termine di 30 giorni per costituirsi in giudizio decorre dal novantesimo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Il fascicolo deve contenere:

- l'originale del reclamo/ricorso, se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del reclamo/ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso, il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del reclamo/ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata
- la documentazione relativa al contributo unificato
- la fotocopia dell'atto, completa della documentazione relativa alla notifica
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della lite e la data di notifica del reclamo/ricorso

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato in base all'art. 12, comma 5, del Digs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del reclamo/ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie o agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie, è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE
(codice ufficio TXS)

INTESTATO A: COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CA
CODICE FISCALE: 00462070871
PIAZZA V EMANUELE N 32
95011 CALATABIANO CT

ATTO DI ACCERTAMENTO

SPETT. LE COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA

Le comunichiamo che abbiamo effettuato i controlli sul versamento della tassa automobilistica relativa all'anno 2012 (dovuta entro il 28 FEBBRAIO 2012), per il veicolo targato CIA72219 , potenza 130 KW , alimentazione GASOLIO rilevando le seguenti violazioni:

L' OMESSO VERSAMENTO

Per regolarizzare la Sua posizione dovrà versare il tributo dovuto (previsto dal Testo unico n. 39/1953 e dall'art.5 del D.L. n. 953/1982), le spese di notifica, gli interessi maturati e le sanzioni (previsto dall'art. 13, comma 2, del D.lgs 471/1997), pari al 30 per cento di quanto non versato o versato in ritardo.

IL CALCOLO, COMPRESIVO DELLE SANZIONI, RISULTA IL SEGUENTE:

	1 QUADRIM.	2 QUADRIM.	3 QUADRIM.	TOTALE E.
TASSA EVASA	70,64	70,64	70,64	211,92
SANZIONI	21,19	21,19	21,19	63,57
INTERESSI AL 04/15	7,41	6,18	4,94	18,53
DIRITTI DI NOTIFICA				5,18
TOTALE				299,20

Questo atto si compone di n. 6 pagine.

Il responsabile del procedimento è
GALIPO' CARMELO

Il direttore PROVINCIALE (*)
CAGGEGI LAURA

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa (c.7, art. 15, D.L. 78/2009 - convertito L. 102/2009)



AGENZIA ENTRATE
 DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
 UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE
 77001 - IN CASO DI MANDATO RECAPITO, RESTITUIRE ALL'INDIRIZZO SULL'A.M.
 NUMERO ATTO: 12008210

12-5-19
[Signature]

RF1508508630010001 01 RM02
 32147999
 DC00C0120 17 7 1

R



61426850665-2

DATI PER LA NOTIFICAZIONE DELL'ATTO:
 COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA
 PIAZZA V EMANUELE N 32
 95011 CALATABIANO CT



MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for payment recipient]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for delegation]

AGENZIA/UFFICIO

[Empty box for agency/office]

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T X I S I 2 I 0 I 1 I S I 8 I 0 I 0 I 0 I 9 I 0 I 2 I 9 I A

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA

SESSO M o F: [] COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: CALATABIANO PROV.: ct CODICE FISCALE: 010146210170181711

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: [] NOME: [] DATA DI NASCITA: []

SESSO M o F: [] COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: [] PROV.: [] CODICE FISCALE: []

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: T X I S COD. TERRITORIALE (*): [] 8. CONTENZIOSO: [] 9. CAUSALE: [] 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: 2 0 1 2 1 2 0 0 8 8 1 0

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
9 6 1 5 1 T	TASSE AUTO - PER LA SICILIA	294,02	[]
8 1 0 1 6 1 T	ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	5,18	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

299,20

EURO (le/lere)

DUECENTONOVANTANOVE / 20

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE) DATA: [] CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE: AZIENDA: [] CAB/SPORTELLO: []

FIRMA: []

Autorizzo addebito sul conto corrente bancario n. [] cod. ABI / CAB [] firma []

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO COPIA PER IL CONCESSIONARIO/BANCA/POSTE

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

1) Termine e modalità di pagamento

Entro 60 giorni dalla notifica di questo atto, il contribuente deve pagare l'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F23 che trova in allegato.

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se il contribuente ritiene che questo atto non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa (art. 2 quater, D.l. n. 564/1994 e Dm n. 37/1997). Alla domanda, in carta semplice, deve essere allegata la documentazione su cui si fonda la richiesta di annullamento. Per promuovere un riesame dell'atto in autotutela deve rivolgersi a questo ufficio territoriale (indicato in intestazione).

PRIMA DI RECARSI IN UFFICIO INVIARE EVENTUALI OSSERVAZIONI VIA MAIL UTILIZZANDO IL MODULO REPERIBILE SUL SITO INTERNET REGIONALE NELLA SEZIONE BOLLO AUTO

La domanda di autotutela non sospende alcun termine per presentare domanda di reclamo-mediazione, se prevista nel suo caso, o ricorso al Giudice tributario.

4) Reclamo-mediazione e ricorso

Quando e come presentare istanza di reclamo-mediazione

Per le controversie di valore non superiore a 20 mila euro, il contribuente deve presentare istanza di reclamo-mediazione all'Agenzia delle Entrate, altrimenti non potrà procedere con l'eventuale ricorso davanti alla Commissione tributaria. Infatti, al fine di prevenire le "liti minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, il D.l. n. 98/2011 ha introdotto l'istituto del reclamo-mediazione, che garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 40%. La mancata presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione è causa di improcedibilità del ricorso davanti alla Commissione tributaria.

L'istanza va presentata con le stesse modalità e nello stesso termine previsto per il ricorso, cioè 60 giorni dalla notifica dell'atto. In ogni caso, la domanda deve riportare il contenuto integrale del ricorso. Infatti, trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o senza che sia stata conclusa la mediazione, il contribuente può costituirsi in giudizio in Commissione tributaria provinciale depositando l'istanza di reclamo-mediazione, che vale come ricorso.

All'istanza deve essere allegata copia dei documenti da utilizzare nell'eventuale giudizio in Commissione tributaria provinciale.

La presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione dell'istanza senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. La sospensione non si applica nel caso di improcedibilità del reclamo-mediazione. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Quando e come presentare il ricorso

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

A chi presentare istanza di reclamo-mediazione o il ricorso

L'istanza di reclamo-mediazione va intestata e notificata alla Direzione provinciale che ha emesso l'atto.

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione provinciale che ha emesso l'atto.

Come notificare l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso

La notifica può avvenire tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione provinciale che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno.

Dati da indicare nell'istanza di reclamo-mediazione o nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale
- le generalità di chi presenta l'istanza di reclamo-mediazione e il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del D.l.n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto
- la Direzione provinciale contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'atto
- i motivi dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso e, nel caso in cui nell'istanza di reclamo-mediazione venga presentata anche una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, cioè la richiesta oggetto dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma di chi presenta istanza di reclamo-mediazione o ricorso o del difensore incaricato.

Se l'importo contestato è pari o superiore a 2.582,28 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è pari o superiore a 2.582,28 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio, avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il contribuente deve - a pena di inammissibilità - costituirsi in giudizio, depositando il proprio fascicolo presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale o spedendolo per posta, in plico raccomandato senza busta e con avviso di ricevimento.

In caso di istanza di reclamo-mediazione, il termine di 30 giorni per costituirsi in giudizio decorre dal novantesimo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Il fascicolo deve contenere:

- l'originale del reclamo/ricorso, se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del reclamo/ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso, il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del reclamo/ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito e della spedizione per raccomandata
- la documentazione relativa al contributo unificato
- la fotocopia dell'atto, completa della documentazione relativa alla notifica
- la nota di iscrizione a ruolo. In cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della lite e la data di notifica del reclamo/ricorso.

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato in base all'art. 12, comma 5, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del reclamo/ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie, è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

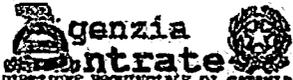
I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.

Prot. 6579 del 20/05/2015

20-5-15



agenzia
Entrate

DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE
V.TAA - IN CASO DI NASCOSTO RECAPITO, RESTITUIRE ALL'INDIRIZZO SULL'A.R.
NUMERO ATTO: 12011395

RF15085821E0010001 01 AHOZ
32148413
00000120 27 7 1

R



61427125011-4

DATI PER LA NOTIFICAZIONE DELL'ATTO:
COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA
PIAZZA V EMANUELE N 32
95011 CALATABIANO

CT

DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE
(codice ufficio TXS)

INTESTATO A: COMUNE DI GALATABIANO PROVINCIA DI CA
CODICE FISCALE: 00462070871
PIAZZA V EMANUELE N 32
95011 CALATABIANO CT

ATTO DI ACCERTAMENTO

SPETT. LE . COMUNE DI GALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA

Le comuniciamo che abbiamo effettuato i controlli sul versamento della tassa automobilistica relativa all'anno 2012 (dovuta entro il 31 GENNAIO 2012), per il veicolo targato DN283DP , potenza 44 KW , alimentazione BENZINA , rilevando le seguenti violazioni:

L' OMESSO VERSAMENTO

Per regolarizzare la Sua posizione dovrà versare il tributo dovuto (previsto dal Testo unico n. 39/1993 e dall'art.5 del D.L. n. 953/1982), le spese di notifica, gli interessi maturati e le sanzioni (previste dall'art. 13, comma 2, del D.lgs 471/1987), pari al 30 per cento di quanto non versato o versato in ritardo.

IL CALCOLO, COMPRESIVO DELLE SANZIONI, RISULTA IL SEGUENTE:

		TOTALE E.
TASSA EVASA	113,52	113,52
SANZIONI	34,06	34,06
INTERESSI AL 05/15	11,91	11,91
DIRITTI DI NOTIFICA		5,18
TOTALE		164,67

Questo atto si compone di n. 6 pagine.

Il responsabile del procedimento è
GALIPO CARMELO

Il direttore PROVINCIALE (*)
CAGGEGI LAURA

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa (c.7, art. 15, D.L. 78/2009 - convertito L. 102/2009)

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

1) Termine e modalità di pagamento

Entro 60 giorni dalla notifica di questo atto, il contribuente deve pagare l'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F23 che trova in allegato.

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento.

2) Mancato e tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se il contribuente ritiene che questo atto non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa (art. 2 quater, Dl n. 584/1994 e Dm n. 377/1997). Alla domanda, in carta semplice, deve essere allegata la documentazione su cui si fonda la richiesta di annullamento. Per promuovere un riesame dell'atto in autotutela deve rivolgersi a questo ufficio territoriale (indicated in intestazione).

PRIMA DI RECARSI IN UFFICIO INVIARE EVENTUALI OSSERVAZIONI VIA MAIL UTILIZZANDO IL MODULO REPERIBILE SUL SITO INTERNET REGIONALE NELLA SEZIONE BOLLO AUTO

La domanda di autotutela non sospende alcun termine per presentare domanda di reclamo-mediazione, se prevista nel suo caso, o ricorso al Giudice tributario.

4) Reclamo-mediazione e ricorso

Quando e come presentare istanza di reclamo-mediazione

Per le controversie di valore non superiore a 20 mila euro, il contribuente deve presentare istanza di reclamo-mediazione all'Agenzia delle Entrate, altrimenti non potrà procedere con l'eventuale ricorso davanti alla Commissione tributaria. Infatti, al fine di prevenire le "liti minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, il D.L. n. 99/2011 ha introdotto l'istituto del reclamo-mediazione, che garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 40%. La mancata presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione è causa di improcedibilità del ricorso davanti alla Commissione tributaria.

L'istanza va presentata con la stessa modalità e nello stesso termine previsto per il ricorso, cioè 60 giorni dalla notifica dell'atto. In ogni caso, la domanda deve riportare il contenuto integrale del ricorso. Infatti, trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o senza che sia stata conclusa la mediazione, il contribuente può costituirsi in giudizio in Commissione tributaria provinciale depositando l'istanza di reclamo-mediazione, che vale come ricorso.

All'istanza deve essere allegata copia dei documenti da utilizzare nell'eventuale giudizio in Commissione tributaria provinciale.

La presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione dell'istanza senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. La sospensione non si applica nel caso di improcedibilità del reclamo-mediazione. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Quando e come presentare il ricorso

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

A chi presentare istanza di reclamo-mediazione o il ricorso

L'istanza di reclamo-mediazione va intestata e notificata alla Direzione provinciale che ha emesso l'atto.

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione provinciale che ha emesso l'atto.

Come notificare l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso

La notifica può avvenire tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione provinciale che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno.

Dati da indicare nell'istanza di reclamo-mediazione o nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale
- la generalità di chi presenta l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche del rappresentante in giudizio (art. 23, comma 50, del DL n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto
- la Direzione provinciale contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'atto
- i motivi dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso e, nel caso in cui nell'istanza di reclamo-mediazione venga presentata anche una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, cioè la richiesta oggetto dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso, o la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma di chi presenta istanza di reclamo-mediazione o ricorso o del difensore incaricato.

Se l'importo contestato è pari o superiore a 2.582,28 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è pari o superiore a 2.582,28 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Digs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il contribuente deve - a pena di inammissibilità - costituirsi in giudizio, depositando il proprio fascicolo presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale o spedendolo per posta, in plico raccomandato senza busta e con avviso di ricevimento.

In caso di istanza di reclamo-mediazione, il termine di 30 giorni per costituirsi in giudizio decorre dal novantesimo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Il fascicolo deve contenere:

- l'originale del reclamo/ricorso, se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del reclamo/ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso, il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del reclamo/ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata
- la documentazione relativa al contributo unificato
- la fotocopia dell'atto, completa della documentazione relativa alla notifica
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della lite e la data di notifica del reclamo/ricorso.

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato in base all'art. 12, comma 5, del Digs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del reclamo/ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie, è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dal tabaccaio a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for direct payment to concessionary]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for irrevocable delegation]

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T X I S I 2 I 0 I 1 5 I 8 I 0 I 0 I 1 I 1 I 4 I 6 I 8 I 5

DATI ANAGRAFICI

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE NOME DATA DI NASCITA

4. COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA

Form fields for personal data: Sesso M o F, Comune (o Stato estero) di nascita / sede sociale, PROV. (ct), Codice fiscale (01 01 41 61 21 01 71 01 81 71)

COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE NOME DATA DI NASCITA

Form fields for second person's data: Sesso M o F, Comune (o Stato estero) di nascita / sede sociale, PROV., Codice fiscale

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE 7. COD. TERRITORIALE (*) 8. CONTENZIOSO 9. CADSALE 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO

Form fields for payment details: Ufficio/Ente (T X I S), Cod. territoriale (2 0 1 2 1 2 0 1 1 3 0 5), Contenzioso, Cadsale, Estremi dell'atto

11. CODICE TRIBUTO 12. DESCRIZIONE (*) 13. IMPORTO 14. COD. DESTINATARIO

Table with 4 columns: Codice tributo, Descrizione (TASSE AUTO PER LA SICILIA, ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE), Importo (159,49, 5,18), Cod. destinatario

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

164,67

EURO (lettere)

CENTOSSESSANTAQUATTRO / 67

ESTREMI DEL VERSAMENTO

Form fields for payment details: DATA (giorno, mese, anno), CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE (ADENDA, CAB/SPORTELLO)

Form fields for authorization: Autorizzo addebito sul conto corrente bancario, n., cod. ABI, CAB, firma

*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER IL CONCESSIONARIO/BANCA/POSTE



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal 19-06-2015
al 04-07-2015, con il n. 717 del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal 19-06-2015 al 04-07-2015, e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 – 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria